

## SCUOLA DELLA SERRA

## Magnano, addio alla gestione associata

**Il sindaco Grisoglio: «Troppo pochi bambini, per noi il rapporto tra benefici e costi è fuori portata»**

Il comune di Magnano ha deciso di recedere unilateralmente dagli accordi per la gestione dei servizi scolastici della scuola della Serra. La convenzione, rinnovata lo scorso luglio, coinvolge da 20 anni i paesi di Zubiena (capo fila), Sala Biellese, Torrazzo e Magnano. Un progetto ideato per ridurre i costi su trasporti e mensa a carico delle famiglie.

Proprio l'aspetto economico ha convinto l'amministrazione comunale a non proseguire nel percorso. Spiega il sindaco Anna Grisoglio: «Già un paio d'anni fa abbiamo manifestato agli altri paesi l'impossibilità di sostenere la gestione. Il rapporto tra benefici e costi del servizio è per noi fuori portata, considerando l'esiguo numero di bambini che frequentano la scuola».

Come previsto dalla convenzione, ogni comune paga una quota in base ai propri abitanti: «Abbiamo proposto più volte di adeguare il contributo anche al numero dei bambini iscritti, proposta che non è stata presa in considerazione» aggiunge il sindaco Grisoglio.

L'amministrazione comunale di Magnano ora proporrà ai cittadini soluzioni alternative: «Premesso che ogni famiglia potrà decidere liberamente dove portare a scuola i propri figli» conclude il primo cittadino «l'idea è garantire un contributo sotto forma di "Bonus scuola" a tutte le famiglie che hanno figli studenti».

Per la storica convenzione è la fine di un ciclo, come spiega il sindaco di Zubiena Davide Basso: «Abbiamo preso atto con dispiacere della decisione di Magnano



A sinistra: il sindaco di Magnano Anna Grisoglio. A destra: il sindaco di Zubiena Davide Basso

(delibera di giunta del 29 maggio, ndr), che già da tempo aveva manifestato le proprie intenzioni. Il progetto proseguirà, con l'obiettivo di garantire alle famiglie il miglior servizio possibile a costi sostenibili». E. MA.

## DONATO

## Strada per Pian Bres, minoranza all'attacco

Il capogruppo Bongiovanni denuncia: «Lavori inadeguati»  
Il sindaco Duccio risponde: «Polemiche fini a se stesse»

«Condanno fermamente gli atti vandalici che hanno interessato per due volte la Donato-Pian Bres, ma allo stesso tempo denuncio l'inadeguatezza dei lavori di riqualificazione della strada e la mancanza di comunicazioni adeguate da parte dell'amministrazione comunale». Beatrice Bongiovanni, capo gruppo della minoranza Progetti per Donato, parla così della questione riguardante la pista agro pastorale che collega il Traccolino agli alpeggi Cavanna, Grè e Ghiazzetti, all'agriturismo La Cà e al rifugio Alpe Cavanna.



Il sindaco di Donato Desiree Duccio

che ha evidenti criticità». Il consigliere di minoranza parla anche di altri aspetti legati alla progettualità: «I tronchi posati per convogliare l'acqua piovana hanno già causato diversi problemi, danneggiando due auto e facendo ribaltare un carro per il trasporto del legname. I guadi trasversali sono troppo profondi, inoltre il geo tessuto posato



Il consigliere di minoranza Beatrice Bongiovanni

sui canali laterali per evitare la crescita di piante indesiderate non resisterà nel momento in cui passerà una mandria durante la transumanza o si pro-

cederà alla pulizia periodica dei canali». Bongiovanni conclude con una constatazione: «La strada doveva essere riqualificata, ma ciò che è stato fatto l'ha peggiorata anziché migliorarla, rendendola difficilmente percorribile, anche per chi ha un mezzo 4x4 o un SUV. In questo modo non si favoriscono certo sviluppo e turismo, che sono alla base del progetto stesso. La frequentazione della montagna da parte delle varie utenze deve essere facilitata e non ostacolata».

Il sindaco Desiree Duccio risponde così al capo gruppo di Progetti per Donato: «La polemica fatta dal consigliere Bongiovanni è sterile e fine a se stessa. È un modus operandi



La strada di Donato-Pian Bres

al quale ormai siamo abituati: il consigliere non si è mai mostrata collaborativa dall'inizio di questa legislatura, trovando sempre un motivo per attaccare l'operato della maggioranza. Le critiche sul progetto? Rispondo dicendo che è depositato in comune da due anni, dopo essere stato approvato

dalla Regione. La direzione lavori ha seguito tutte le direttive e le norme previste per la riqualificazione di una strada silvo agro pastorale. Una tavola rotonda? Non la faremo, consci di aver operato seguendo correttamente tutte le indicazioni della Regione».

EMILE MARTANO

## POLLONE

## Imu rinviata di un mese e agevolazioni sulla Tari

Il comune di Pollone prosegue nel progetto di assistenza alle famiglie e alle attività commerciali del paese. Gli ultimi interventi previsti dall'amministrazione comunale riguarderanno l'Imu (imposta municipale unica) e la Tari (tassa sui rifiuti).

Spiega il sindaco Sandro Bonino: «Per quanto riguarda l'Imu, abbiamo deciso di posticipare la scadenza per i pagamenti dal 16 giugno al 16 luglio, in modo da dare un mese in più di tempo in un periodo nel quale molte persone hanno avuto guadagni minori a causa del lock down». Sulla Tari invece il progetto è più ampio e articolato: «Solitamente i cittadini dovevano versare la tassa in due rate, la prima come acconto a giugno e la seconda come saldo a feb-



Il sindaco di Pollone Sandro Bonino

braio. Ora le rate saranno tre, con due acconti previsti a settembre e novembre e il saldo finale che resta fissato a febbraio».

L'amministrazione comunale ha riservato un'attenzione particolare alle attività produttive: «Rimborseremo a ogni esercizio commerciale il 25% della quota versata allo stato per la tassa rifiuti. La cifra globale che il comune investirà sarà di circa 40mila euro, che abbiamo ottenuto rinegoziando alcuni mutui. La disponibilità della "Cassa depositi e prestiti" ci ha consentito di spostare

in avanti nel tempo la scadenza e risparmiare contemporaneamente sugli interessi. In questo modo eviteremo che il contributo dato ai commercianti ricada sulle tassazioni dei cittadini».

E. MA.

## DONATO

## Alpini, ultimo saluto a Ermete e Silvano

È stato un weekend triste per gli alpini di Donato, che hanno dato l'ultimo saluto a Silvano Pasinato ed Ermete Botalla Battistina, due pilastri del gruppo. Due mesi dopo la morte di Marino Allera Longo, altre due "Penne nere" del paese sono "andate avanti". I funerali si sono svolti venerdì e sabato nella chiesa parrocchiale.

Il capo gruppo di Donato, Renato Milani, ricorda così i compagni: «Due persone molto attive, sempre pronte a mettersi in prima linea. Ermete è stato il capo gruppo che mi ha preceduto, punto di riferimento della squadra dagli anni '80 al 2016. L'amore per gli Alpini era così grande che decise di mettere a disposizione uno stabile di sua proprietà, trasformandolo nella nostra sede. Anche Silvano ha dato il



suo contributo, ricoprendo la carica di consigliere per più di 30 anni. Ora che non sono più tra noi ci mancheranno, ma andremo avanti con lo stesso entusiasmo di sempre anche per ricordare il loro prezioso contributo alla vita di questo gruppo e di tutta la comunità di Donato».

E. MA.